

- Introduce la riunione Silvia Bruni, partendo dal funzionamento della segreteria, in quanto poca organizzativa, dove si richiede più funzionalità. Secondo Mutti Mara, dell'Associazione di Brescia vi è la necessità di più risorse organizzative ed esperienze. Interviene Bigi Giovanni Associazione Valdastico, solidarietà - propone di fondere un marchio (logo) per il coordinamento di Auto-Aiuto in modo da distinguere chi effettivamente agisce con le modalità dell'A.A. Dott. Marcello Macario, interviene parlando di strutture più formalizzate (il loro gruppo di A.A. si riunisce sempre di giovedì dove i finanziamenti sono flessibili. Silvia Bruni pone la questione del coordinamento, se mantenendo aperto a tutti o limitare la presenza a uno o due rappresentanti dei vari gruppi. Silvia sostiene che un coordinamento più ristretto sarebbe maggiormente funzionale e avrebbe più capacità decisionale. In questo senso insiste su un'importanza che il coordinamento diventi un organo più forte, perché finora non è stato sufficientemente produttivo. Alcuni si domandano quanto possa servire il coordinamento e dove le varie realtà potrebbero incontrarsi, per cui oltre al logo, oltre ai finanziamenti, occorre un coordinamento che abbia una propria identità e che promuova cultura. Occorre inoltre una banca dati aggiornata in modo da poter avere un punto di riferimento. Sarebbe inoltre importante ottenere una mappatura di tutti i gruppi di auto aiuto presenti sul territorio. In questo senso ogni gruppo dovrebbe identificare le realtà presenti nel proprio territorio regionale. E' fondamentale che la banca dati sia aggiornata in modo che le informazioni possano circolare in modo fluido:
- A questo riguardo Vanzini insiste sull'importanza che tutti i gruppi siano di sostegno alla segreteria inviandole gli indirizzi aggiornati e possibile materiale per il giornalino, fondamentali a tal proposito i gruppi di Firenze e di Trento. Corrado Scagliarini sostiene che il percorso fatto finora è stato comunque buono, e che se non si sono ottenuti

alcuni risultati, è perché è una realtà che sta maturando. Rispetto ai contenuti si ritiene che questa debbano essere sviluppati a pari passo con la forma; il concetto viene ribadito da un amico di Savona, "è come avere la carrozzeria di una macchina senza il motore, sono fondamentali entrambi".

- Interviene Andrea Noventa chiedendo più operatività per i gruppi di lavoro, chiede inoltre che la segreteria si renda reperibile in alcuni orari precisi. A questo riguardo viene stabilito il giorno e l'ora:
- Martedì dalle ore: 10.30/18.00
- Si sostiene inoltre che bisognerebbe stabilire una sede per il coordinamento che possa essere raggiungibile a tutti i gruppi. Rossana Ciambelli ha fatto sapere che il convegno di Napoli si terrà nella primavera del 2002. La segreteria in collaborazione con il gruppo di Firenze, si impegna ad inviare a tutti una scheda creata sulla falsa riga già esistente, per scegliere la disponibilità la partecipazione ai vari gruppi di lavoro sull'importanza che vi siano non solo momenti di incontro del coordinamento per la discussione e la decisione di questioni tecniche, ma che ci sia anche la possibilità per i vari gruppi di incontrarsi e confrontarsi sulle diverse esperienze. si decide quindi di aggiungere ai 3 gruppi di lavoro già esistenti un quarto che organizza questi momenti di incontro:

1. Convegno
2. Informazione documentazione Banca dati
3. Formazione e ricerca
4. Gruppo sugli incontri ed esperienze

Le schede verranno tutte raccolte dalla segreteria e portate al prossimo coordinamento che si terrà il 29.09.01 a Bologna

dalle ore:10.00-17.00

Giornata a settembre con mattinata per i gruppi di lavoro (4 Gruppi) e l'altra all'interno del coordinamento

preparare schede di adesione fine agosto.

|                      |                                                          |
|----------------------|----------------------------------------------------------|
| CUNI ROBERTO         | A.M.A. Trento                                            |
| CARLI DANIELA        | A.A. c/o Centro Sociale "Leoncavallo" Prato              |
| GIUSTINI GIOVANNA    | Vaiano (Prato)                                           |
| FERUGLIO GIOIA       | ARDI Udine                                               |
| DEGANO MAURIZIA      | ARDI Udine                                               |
| CALO' LUCIANO        | ARDI Udine                                               |
| BISSOLOTTI PATRIZIA  | AFAT Sanremo                                             |
| BIGI GIOVANNI        | ASS.VALD.SOLIDARIETA'                                    |
| MALUSO SALVATORE     | UFF.PSICHIATRIA                                          |
| SCAGLIARINI CORRADO  | PERCORSO VITA Bologna                                    |
| BRUNI SILVIA         | COORD.TOSCANO AUTO-AIUTO Firenze                         |
| DI CAMPLI PATRIZIA   | c/o C.S.M. S.Lazzaro (BO)                                |
| SENNI CRISTINA       | U.S.L. 5 Montecchio Maggiore (VI)                        |
| DEI STEFANIA         | Prato                                                    |
| FAVETTA BOATTINI ADA | Ass. Sociale - C.S.M. Rimini                             |
| RASTELLI AGNESE      | Infermiera - C.S.M. Rimini                               |
| FURLINI PAOLA        | I.P. - C.S.M. S.Lazzaro (BO)                             |
| MUTTI MARA           | A.M.A. Brescia                                           |
| TONINI FRANCA        | Gr. Depressione - A.M.A. Castiglione delle Stiviere (MN) |
| NOVENTA ANDREA       | A.M.A. Bergamo                                           |
| MACARIO MARCELLO     | Gruppo "UN GIOVEDI' DA LEONI" c/o C.S.M. Carcare (SV)    |
| MISURACA MARIA       | Progetto Ulisse Treviso                                  |
| VANZINI PAOLO        | Gruppo Self-Help S.Giacomo Verona                        |
| JERARDI ALBA         | Gruppo Self-Help S.Giacomo Verona                        |
| FIORINI MARCO        | Gruppo Self-Help S.Giacomo Verona                        |
| LUCCHINI EDOARDO     | Gruppo Self-Help S.Giacomo Verona                        |
| AMBROSI MARTA        | Gruppo Self-Help S.Giacomo Verona                        |

BOLOGNA, 29 settembre 2001

## COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE REALTA' DI AUTO-AIUTO

Gruppo organizzativo per la "Formazione e ricerca"

Presenti: Bertoldi Stefano (AMA Trento), Noventa Andrea (Bergamo), Lucantoni Antonella e Simona (coord. AMA Umbria), Foschini Paola (CSM Ravenna), Bigli Giovanni (S. Giovanni Valdarno), Castiglioni Maria (ARCENCIEL -MI), Malagutti Maria (AMA BRESCIA), Selme Cristina Montecchio Maggiore), Mastelli Agnese (Rimini), D'andrea Lidia (AMA Brescia), Marangi Maria (Martina Franca - Il Gabbiano), Ostuni Ernesto (Martina Franca - Il Gabbiano), Zancanè Tatiana (Treviso), Pirazzu Stefania (Salerno), Zolin Maria (La Spezia - Lidap), Sanguinetti Andrea (Fondazione Cecchini-Pace Milano e Livorno), Tode Pio (Milano), Santi Silvana (Lidap Bologna), Vanzini Paolo (Self-Help S. Giacomo, Verona).

Riassunto della discussione:

Tode P.: Esprime il suo interesse e la sua esperienza nel campo della ricerca e dichiara la sua disponibilità ad impegnarsi in tale settore per il movimento dell'auto-aiuto.

Zolin M.: Parla della sua esperienza e del suo interesse per la ricerca e per la formazione, ne ribadisce l'importanza per la crescita nell'ambito dell'auto-aiuto.

Marangiu M.: Sottolinea l'importanza della formazione per i membri del gruppo di auto-aiuto e per il personale sanitario e dei servizi pubblici, come strumento indispensabile per la crescita consapevole.

Lucantoni S.: Ritiene utile e necessaria una maggiore informativa e conoscenza delle proposte formative presenti nelle realtà di Auto-aiuto, ne ribadisce l'importanza come strumento di crescita.

Bertoldi S.: Spiega che sarebbe utile ed importante decidere le 1) Modalità Operative 2) il Metodo di Lavoro e 3) gli Strumenti di Confronto. Ricorda che l'AMA di Trento da anni propone e diffonde un calendario con le varie attività formative organizzate, e collabora con le varie realtà di auto-aiuto per iniziative di carattere formativo.

Malagutti M.: Chiede di poter individuare le linee guida, magari anche un protocollo d'intesa tra le varie realtà di auto-aiuto, per riuscire ad evitare errori e distorsioni nell'ambito della metodologia.

Castiglioni M.: Sostiene l'importanza di un dibattito ed un confronto sui vari modelli formativi in atto nell'ambito delle realtà di auto-aiuto, propone l'attuazione di una Giornata di Formazione per confrontare le varie esperienze, o anche di più Giornate Tematiche, per definire le varie modalità dell'offerta formativa ( Gratis o a pagamento, per tutti o per pochi specialisti, per volontari, operatori,... funzione dei gruppi, rapporto con gli enti....)

Noventa A.: Spiega di aver partecipato ed organizzato varie esperienze formative, ritiene importante definire le pre-condizioni delle realtà di auto-aiuto, e chiedersi cosa può fare il gruppo per il coordinamento delle realtà di auto-aiuto. Ribadisce il suo interesse per la ricerca, e l'importanza di un coinvolgimento anche dell'Istituto Superiore della Sanità in tale progetto.

Bisù G.: dichiara il suo interesse per la definizione delle metodologie operative, che sono in costante evoluzione, e cita ad esempio l'esperienza nell'ambito delle dipendenze da sostanze.

Lucantoni S.: Ribadisce l'importanza di fare anche "cose semplici"

#### PROPOSTE OPERATIVE:

- 1) DEFINIZIONE DI UN CALENDARIO DI PROPOSTE FORMATIVE, e COSTRUZIONE DI UNA PAGINA WEB PER LA FORMAZIONE
- 2) ORGANIZZAZIONE E DEFINIZIONE DI UN QUESTIONARIO DA COMPILARE AI FINI DELLA RICERCA
- 3) DEFINIZIONE DELLE PRE-CONDIZIONI DEI GRUPPI di AUTO-AIUTO
- 4) PROPOSTA DI PORTARE MATERIALE E ORGANIZZARLO AI FINI DELLA RICERCA ( TESI; LETTERATURA; PUBBLICAZIONI...)
- 5) PROPOSTA DI DEFINIRE UN LOGO DEL COORDINAMENTO
- 6) PROPOSTA PER LA RIPRESA DELLA MAPPATURA DELLE REALTA' DI AUTO-AIUTO.

GRUPPO ORGANIZZATIVO PER LA "FORMAZIONE E LA RICERCA"

Riassunto della discussione:

### 1) DEFINIZIONE DELLE PRE-CONDIZIONI DEI GRUPPI DI AUTO-AIUTO:

A) METODO:

- condivisione del problema
- riconoscimento soggettività
- valorizzazione risorse
- circolazione informazione
- costituzione di saperi

B) TIPOLOGIE: - realtà associative - con funzioni di auto-aiuto  
- con finalità di formazione all'auto-aiuto

- realtà gruppi fondate sulla metodologia di auto-aiuto

C) OPERATORE - gruppi "separatisti" senza helper/ O.P:  
 SI / NO - gruppi con helper (proveniente dal gruppo)  
 - gruppi con helper ( non proveniente dal gruppo)  
 - gruppi con O.P. in fase iniziale e/o continuativamente

D) DENARO - gruppi senza helper / O.P. - gratuiti / con quota associativa  
SI/NO - gruppi con helper / O.P. - gratuiti / con quota associativa

- gruppi con O.P. pagato dall'istituzione / pagato dai soci
- altre forme di pagamento e contribuzione

## 2) ORGANIZZAZIONE E DEFINIZIONE DI UN QUESTIONARIO DA COMPILARE AI FINI DELLA RICERCA

Vanzini ricorda la ricerca effettuata nell'ambito del Dipartimento di Salute Mentale dell'A.S.L. 20 di Verona, relativa alla valutazione dell'esito in 106 utenti del III Servizio Psichiatrico di Verona, di cui 53 frequentanti il gruppo di auto-aiuto e 53 non frequentanti il gruppo. Analogamente altri dati sono riferiti relativi a ricerche condotte nell'ambito dei gruppi C.A.T. ( Metodo Hudolin), e dai gruppi di auto-aiuto per la disassuefazione dal fumo. Anche i rappresentanti del gruppo A.M.A. di Trento riferiscono la loro esperienza di ricerca nell'ambito dei gruppi sulla disassuefazione dal fumo. Vengono ricordate le precedenti esperienze di ricerca circa la soddisfazione dei partecipanti ai gruppi di auto-aiuto nell'ambito della salute mentale, e Castiglioni ricorda la ricerca comparsa sulla rivista "Animazione Sociale", relativa ai criteri di valutazione dei gruppi di auto-aiuto.

## 3) PROPOSTA DI PORTARE MATERIALE E ORGANIZZARLO AI FINI DELLA RICERCA

Vengono riferite esperienze di tesi e di presenza di articoli su riviste, e di letteratura sui gruppi di auto-aiuto; si propone di raccogliarli e di inserirli in un sito accessibile via internet.

## 4) DEFINIZIONE DI UN CALENDARIO DI PROPOSTE FORMATIVE E COSTRUZIONE DI UNA PAGINA WEB PER LA FORMAZIONE

Si decide di sollecitare tutti gli invitati al prossimo incontro di coordinamento a portare il materiale circa la formazione proposta ed in atto presso le loro realtà di auto-aiuto, e di pubblicarlo sul sito del Self-help di Verona, e su altri siti disponibili ed anche sul giornalino del coordinamento.

## 5) PROPOSTA DI DEFINIRE UN LOGO DEL COORDINAMENTO

Si decide di portare al prossimo incontro di coordinamento proposte di logo, oltre a quelle già individuate al momento ( AMA, Self-help S.Giacomo, ecc)

## 6) PROPOSTA PER LA RIPRESA DELLA MAPPATURA DELLE REALTA' DI AUTO-AIUTO

Si decide di portare un elenco delle realtà di auto-aiuto presenti nel proprio territorio e di riprendere le mappe precedenti del Devoto e dell'AMA, in modo da continuare la mappatura delle realtà di auto-aiuto.

# COORDINAMENTO A.M.A.

VERBALE DELL'INCONTRO DEL 6 LUGLIO 2002 A BOLOGNA  
(RIFLESSIONI SUL CONVEGNO DI TRENTO 2002)

## *Temi emersi dalla discussione*

1. E' necessario puntualizzare il concetto di auto-aiuto, e dare maggior visibilità ai gruppi di fronte alle amministrazioni pubbliche, per sensibilizzare le comunità locali e – nel tempo – arrivare ad un cambiamento culturale
2. E' mancata una relazione introduttiva sui gruppi del coordinamento A.M.A., Banca Dati e Formazione.
3. Occorre individuare le aree tematiche di maggior interesse.
4. Si dovranno costituire gruppi di lavoro e sottogruppi per farvi partecipare un maggior numero di persone.
5. E' necessario dare maggior spazio alla formazione.
6. Lasciare maggior tempo alla discussione plenaria.
7. Lasciare più spazio ai lavori di gruppo ed alle esperienze formative.
8. Due giorni per il convegno. Sono pochi ???
9. E' risultato scarso l'interesse da parte dei media.
10. Per il prossimo convegno chiedere la presenza di un rappresentante dell'O.M.S.
11. Redigere una mappatura dei gruppi A.M.A. per territorio di appartenenza e creare dei punti di riferimento A.M.A. a livello locale/provinciale/regionale.
12. Far partire una legge nazionale sull'auto-mutuo-aiuto.
13. Il prossimo convegno si terrà a SALERNO dal pomeriggio del 24/10/2003 al mezzogiorno del 26/10/2003. Comune e Provincia hanno già dato la loro disponibilità. Referente: dott. NELLO BASELICE. Cellulare nr.: 348-5709630
14. Gruppi del coordinamento per il convegno saranno: FORMAZIONE, SITO INTERNET PER IL GIORNALINO, CONVEGNO.
15. La **Segreteria** del coordinamento passa all'A.R.D.I. di Cordenons:  
via Francesco Baracca, 34 - 33084 Cordenons (PN)  
Telefono e fax: 0434-540218  
**Referente:** CALÒ LUCIANO - via Brigata Re, 18 - 33100 Udine  
Telefono e fax: 0432-582036
16. Il prossimo incontro è fissato per il 21 SETTEMBRE 2002 a BOLOGNA  
In via S. Isaia, 90 - Aula Ex-Cappella - dalle ore 11:30 alle ore 14:00

# **VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COORDINAMENTO DELLE REALTA' DI AUTO – MUTUO – AIUTO**

Bologna 21 settembre 2002

## **TEMI EMERSI DALLA DISCUSSIONE:**

1. Il IV convegno nazionale delle realtà di auto – mutuo – aiuto si terrà a Salerno nei giorni 24 – 25 – 26 ottobre 2003.

## **PROGRAMMA DI MASSIMA:**

### **Venerdì 24 ottobre 2002 ore 15:00**

- introduzione storica delle realtà di auto – mutuo – aiuto
- interventi (varie realtà)

### **Sabato 25 ottobre 2002**

Mattina: tavola rotonda con la partecipazione di:

- rappresentante del governo
- rappresentante della regione
- rappresentante del comune
- rappresentante del volontariato
- rappresentante dell'ANCI
- rappresentante dell'O.M.S.
- rappresentante delle Coop Sociali
- rappresentante dei servizi pubblici

Pomeriggio: Gruppi di lavoro su:

- formazione
- ricerca
- banca dati
- scambi di esperienze
- assemblea plenaria
- testimonianze ed esperienze

### **Domenica 26 ottobre 2002**

Mattina:

- assemblea plenaria con presentazione dei lavori dei gruppi
- conclusioni

Nei tre giorni del Convegno ci saranno degli spazi dove ogni singola realtà potrà esporre i propri lavori e materiali.

2. Verrà inviato alla segreteria ARDI un nuovo indirizzario dell'AMA di Trento per aggiornare quello esistente e poterlo inserire in Internet non appena sarà operativo il sito.
3. Tutte le notizie riguardanti le varie realtà dovranno essere inviate a Verona al sig. Turri
4. Per lo spazio dedicato agli scambi di mutualità – gruppi che sono interessati ad incontrare altri gruppi si è proposto il sig. Ferrari Pietro – tema da sviluppare.

5. Forum: proposte per discussioni in rete, si è proposto il sig. Massimo Costa di Parma.
6. Punti di vista: raccolta di opinioni e argomenti a cura di Self-help / Un giovedì da Leoni
7. Pagine del Convegno – Gruppo Logos di Salerno
8. Nome da dare al Coordinamento, indicazioni:
- [www.amacoord.it](http://www.amacoord.it) (sembra una citazione di Fellini, è un po' ironico ed è semplice, non ci sembra male)
  - [www.self-help.it](http://www.self-help.it) (facile ma forse l'uso dell'inglese può sembrare snob)
  - [www.coord\\_naz\\_auto\\_aiuto.it](http://www.coord_naz_auto_aiuto.it) (o qualcosa di simile: spiega meglio chi siamo ma ci pare decisamente complicato)
9. Informazioni sulle attività del Coordinamento Nazionale, rivolgersi ad A.R.D.I.  
Via F. Baracca n. 34 – 33084 Cordenons (PN) – responsabile Coord. sig. Calò Luciano – tel. e fax 0432/582036
10. Istituzionalizzare il Coordinamento per dare maggiore visibilità, trovare modalità per farsi conoscere e riconoscere dai servizi, dalle istituzioni e dalle altre associazioni.

## **PROSSIMO INCONTRO**

**18 gennaio 2003 dalle ore 11:30 alle ore 14:00**

Presso il CEIS di Firenze

Via Pisana n. 2

A 5 minuti dalla Stazione Centrale

(si allega la cartina di Firenze)

Cordiali saluti

Calò Luciano

# **VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COORDINAMENTO DELLE REALTA' DI AUTO – MUTUO – AIUTO**

Firenze 18 gennaio 2003

## **PRESENZE:**

- Associazione Self – Help di Verona
- Associazione desiderio di Verona
- Associazione famiglie tossicodipendenti di Sanremo (IM)
- Associazione gioco d'azzardo di Salerno
- Associazione Valdarnese di solidarietà di S. Giovanni Valdarno (FI)
- G.A. Brutto anatraccolo di Orbetello (GR)
- Self – Help di Orbetello (GR)
- Gruppo Ansia di Grosseto
- Comitato cittadino antidroga di Ravenna
- Dipartimento di salute mentale ASL 13 di Ascoli Piceno
- Fondazione Istituto Andrea Devoto di Firenze
- CAMAP (comitato coordinamento realtà di auto mutuo aiuto e comunità familiari del Piemonte) di Torino
- Coordinamento Toscana realtà auto mutuo aiuto di Firenze
- Associazione lotta malattie mentali di Torino
- Gruppi insieme ... verso l'aurora di Lecco
- Gruppi in psichiatria di Lecco
- Bonacina F. portavoce regione Lombardia C.S.V.
- Self-Help Arzignano di Vicenza
- Coordinamento del volontariato della vallata del Chiampo di Vicenza
- ARDI Friuli Venezia Giulia
- ARDI Veneto

## **TEMI EMERSI DALLA DISCUSSIONE SUI VARI PUNTI DEL PROGRAMMA DEL CONVEGNO:**

Il IV Convegno nazionale delle realtà di auto mutuo aiuto si terrà a Eboli (SA) nei giorni 24 – 25-26 ottobre 2003.

### **PUNTO 1:**

La relazione introduttiva dovrà dare tematicità, criticità, potenzialità e contenere la storia del percorso finora fatto dal coordinamento. Sarà presentata dal Dott. Baselice Presidente del convegno.

### **PUNTO 2:**

E' da stabilire il titolo della sessione plenaria (confronto tra realtà sociali, enti pubblici e auto mutuo aiuto).

### **PUNTO 3 e 4:**

Verrà dato spazio agli incontri per aree tematiche e alla fine l'auto mutuo aiuto nel cinema.

### **PUNTO 5:**

nominare un comitato per il convegno, il quale dovrà preparare la relazione di sintesi finale.

Da inserire nel programma del pomeriggio del sabato uno spazio aperto a proposte, attività, progetti ecc.. delle varie associazioni.

La segreteria del Convegno coordinerà i vari interventi, le realizzazioni dovranno pervenire entro il 30 marzo 2003.

### **PREPARAZIONE DEL CONVEGNO:**

E' stato scelto il meridione ed in particolare il comune di Eboli, perché sensibile alle problematiche sociali ed è disponibile a contribuire anche finanziariamente per sensibilizzare tale area all'auto mutuo aiuto e promuovere iniziative. E' necessario inviare il programma del Convegno a tutti gli assessorati (Comuni - Provincie - Regioni) chiedendone la partecipazione, si dovrà centralizzare l'importanza dell'auto mutuo aiuto come sviluppo per la prevenzione e promozione della salute, facendo presente alle autorità che con la riduzione dei finanziamenti lo stesso diventerà una risorsa formidabile per ridurre disagi e sofferenze.

Si dovranno scegliere i coordinatori dei vari gruppi di lavoro.

Per dare visibilità al convegno si sono offerti a contattare varie figure istituzionali la sig.ra Giovanna Devoto e il Dott. Aniello Baselice, il rappresentante dell'O.M.S. in Europa, rappresentanti dell'ANCI e altri. In base alle presone che daranno la disponibilità ad intervenire, verrà definito il programma.

All'interno del Convegno dare la possibilità ai coordinamenti regionali, provinciali e al coordinamento nazionale di farsi conoscere.

### **COORDINAMENTO:**

dalla discussione è emersa la difficoltà di rapporti tra alcune associazioni, per poter proseguire il lavoro finora fatto è necessario superare le vecchie incomprensioni.

Dobbiamo formare coordinamenti provinciali e regionali, i rispettivi rappresentanti dovranno far parte del coordinamento nazionale; proporsi ai vari centri servizi per il volontariato, proponendo progetti e formazione per rendere sempre più visibili le realtà di auto mutuo aiuto.

Dobbiamo preparare una rete organizzativa atta allo sviluppo della formazione, dislocata in più punti del territorio.

E' indispensabile far crescere le realtà di auto mutuo aiuto lasciando spazio a tutti con umiltà ed al servizio della promozione.

**N.B. Si allega bozza del programma**

### **PROSSIMO INCONTRO**

**22 marzo 2003 ore 11:00 a Firenze**

Presso il CEIS di Firenze

Via Pisana n. 2

A 5 minuti dalla Stazione Centrale

Cordiali saluti

Fumei Tiziana